

MILANO

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
milano.corriere.it

Via Solferino 28, Milano 20121 - Tel. 02.62821
Fax 02.62827703 - mail: cormil@rcs.it



Mostra

Nel segno di Piranesi
Alla Biblioteca Braidense
omaggio al grande incisore
di **Francesca Bonazzoli**
a pagina 16



Cultura Tempo libero

Prendetela con Pianosofia
Alla Casa degli Artisti una rassegna inedita
di **Daniela Zacconi**
a pagina 17

OGGI 17°

Pioggia
Vento: 38.16 Km/h
Umidità: 95%



SAB	DOM	LUN	MAR
12°/20°	11°/18°	12°/16°	11°/18°

Dati meteo a cura di **PHOROS**
Onomastici: Angeli Custodi

Istruzione Tra i fattori di attrazione la possibilità di usufruire della didattica a distanza. Salgono anche Cattolica e Bicocca

Il Covid non frena la corsa agli atenei

Impennata a sorpresa delle matricole: alla Statale +21,5%. Raddoppiano i corsi magistrali

di **Stefania Chiale**

Le università della città segnano numeri positivi, quanto inaspettati, sulle immatricolazioni. Il temuto effetto Covid non c'è stato, grazie alla didattica online che anziché allontanare attira, a una tassazione più vantaggiosa, alla credibilità che Milano ha mantenuto. La Statale segna un +21,5% di immatricolazioni: aumentano del 13,6% nelle triennali, ma soprattutto del 56% nelle magistrali. I fuori sede passano dal 21,5 al 23,4% del totale. «No tax area, qualità formativa e didattica online» i fattori vincenti secondo il rettore Elio Franzini. Le immatricolazioni crescono anche in Cattolica (+2%) e in Bicocca (+20% nelle magistrali). Boom di candidati in tutti i corsi a numero chiuso.

a pagina 4

CITYLIFE

di **Gianni Santucci**

Rapina in strada all'ex numero 2 della Lukoil

Un altro assalto delle «bande dei Rolex», gruppi di rapinatori professionisti regolarmente in trasferta da Napoli nelle città del Nord, in particolare Milano. Stavolta la vittima è un top manager russo, Vladimir Mulyak, fino a poco tempo fa uno dei vice presidenti della Lukoil, la più grande compagnia petrolifera russa.

a pagina 9



La cerimonia | neo-infermieri in prima linea negli ospedali da marzo, ieri alla proclamazione al Bicocca Stadium (Fotogramma)

Con i neo-infermieri inviati in prima linea via alla festa delle lauree

Tremila studenti dell'università Milano-Bicocca si sono laureati da casa tra marzo e settembre. Tra loro, gli infermieri, la cui seduta era stata anticipata di un mese per permetterne l'ingresso in reparto: sono stati loro ad aprire ieri i «Bicocca Graduation days», la cerimonia di proclamazione dei laureati durante l'emergenza coronavirus.

Brianza Il 60enne: era amore, le ho dato l'anello

Sesso con l'allieva Licenziato il prof

CREMONA, ABUSO D'UFFICIO



Indagata Angela Cauzzi

Caso Ponchielli: la sovrintendente sotto accusa

di **F. Morandi**

a pagina 13

di **Federico Berni**

Sesso? «Mai». È stato «solo amore». Tanto che il professore avrebbe regalato alla sua alunna anche «un anello di fidanzamento» realizzato artigianalmente con le sue stesse mani, a voler suggellare il loro presunto legame affettivo. Un «coinvolgimento emotivo» che all'uomo, 60 anni, oggi ex docente di lettere presso un istituto tecnico di Lissone (Monza Brianza), è costato in questi giorni il rinvio a giudizio con accuse di atti sessuali con minore «con abuso derivante dalla propria posizione». L'allieva, infatti, all'epoca dei fatti contestati dalla procura, aveva 16 anni.

a pagina 12

SCONTRO TRA ISTITUZIONI

Svolta al Piccolo, l'ira della Regione

L'assessore Galli: «Cda allargato, scelta becera». E si apre il fronte Film Commission

di **Maurizio Giannattasio**

Piccolo, Film Commission, i rapporti tra Comune e Regione, nei cda che vedono insieme le due istituzioni, sono ai minimi storici. Una guerra, senza confini e ben oltre il bon ton istituzionale. Ieri, la cooptazione di due nuovi consiglieri nel cda del Piccolo (l'ex ministro Ornaghi e l'esperta di musica e teatro Mimma Guastoni) ha



Pirellone L'assessore Galli

provocato la reazione della Regione con l'assessore Galli: imposizione becera e vergognosa. Dimenticandosi che lo stallo sul Piccolo è stato determinato dall'ostruzionismo dei 2 consiglieri regionali nonostante la maggioranza avesse scelto il successore di Escobar. Su Lfc, il Comune chiede di revocare la nomina del responsabile della vigilanza.

a pagina 7

VITA DI CITTÀ

LE ZONE A CONFRONTO

Tutto a 15 minuti
La classifica dei quartieri

di **Giacomo Valtolina**

La Milano che cerca di ridisegnarsi «Città dei 15 minuti» si scopre metropoli piccola e servita, già pronta per la transizione sul modello del sindaco di Parigi Anne Hidalgo, in cui tutti i servizi devono essere raggiungibili a piedi in un quarto d'ora dai cittadini. Nell'ultimo report di Scenari immobiliari, presentato ieri, le zone cittadine vengono messe a confronto su otto temi (scuole, sanità, mobilità, verde, offerta culturale, sport, ecc). Il risultato premia Porta Lodovica, seguita dalla Bicocca e da Città Studi e si evolve con i nuovi insediamenti, da San Siro a Bisceglie.

alle pagine 2 e 3

MUSICA E SOLIDARIETÀ

Social street
onda crescente:
100 mila iscritti

di **Elisabetta Andreis**

Sono 102 con più di 100 mila iscritti. Le social street, comunità virtuali di abitanti, hanno contribuito a rendere più belle e vivibili le strade di Milano. Una collaborazione sfociata nella joint venture tra cittadini volontari e Comune. Ultima nata, la festa di via Scarlatti di domenica, meteo permettendo. Organizza la Social street Benedetto Marcello, insieme a Palazzo Marino e al Municipio 3: passeggiate culturali, spettacoli itineranti di teatro, cinema all'aperto e musica dai balconi. Ma anche cura dell'arredo urbano e dei giardini di via Benedetto Marcello.

a pagina 3

MICHELA PROIETTI
PREFAZIONE DI LINA SOTIS
LA MILANESE
GAPRICCI, STILI, GENIO E NEVROSI DELLA DONNA CHE TUTTO IL MONDO CI INVIDIA
in libreria SOLFERINO

SUZUKI Way of Life!
Km Rosso
www.kmrosso-srl.it

Primo piano | La nuova metropoli

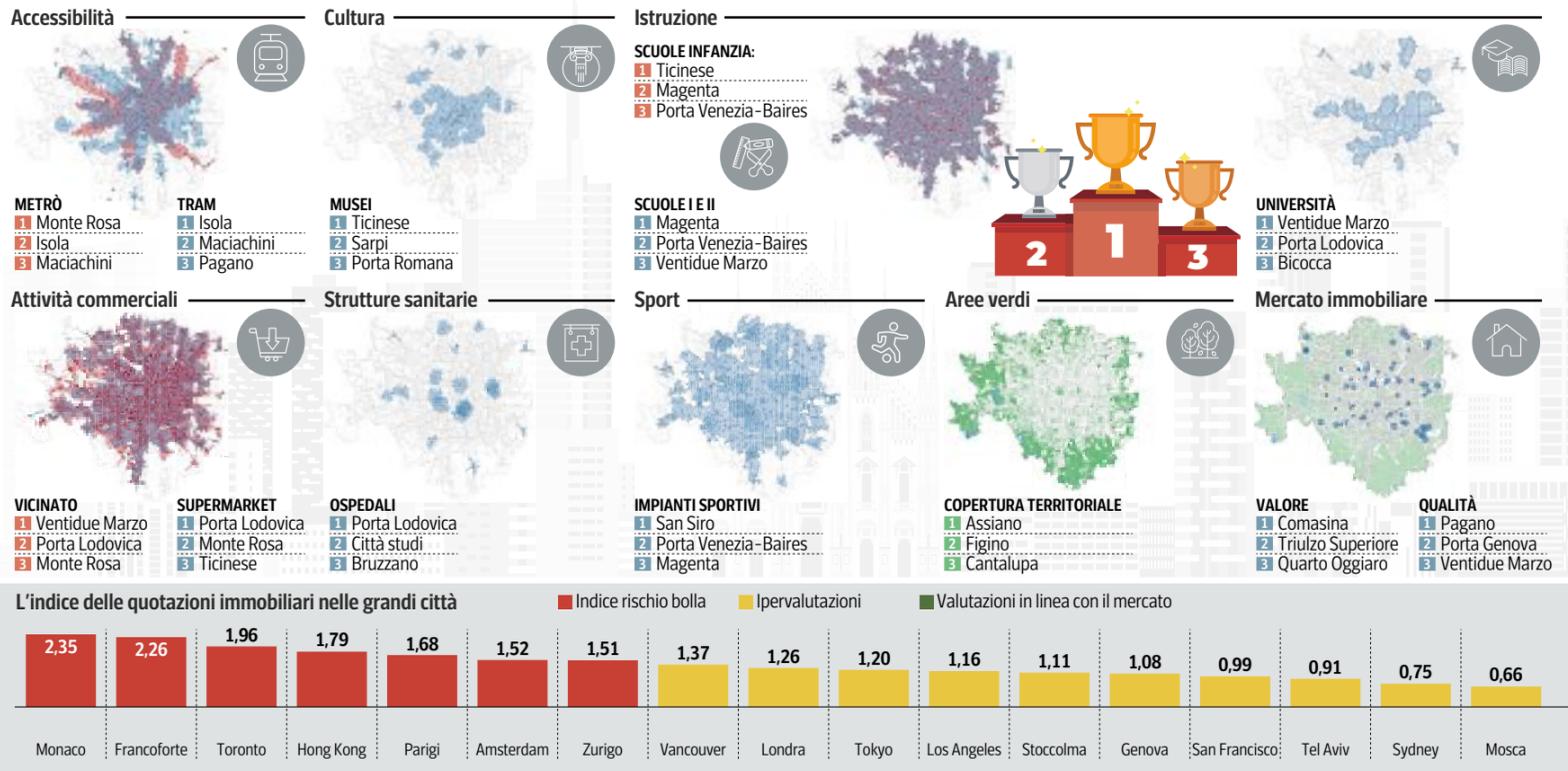
di **Giacomo Valtolina**

Nel progetto di città in cui tutto si raggiunge a piedi in un quarto d'ora, l'Isola ha il massimo di accessibilità ai mezzi pubblici, il Ticinese alle scuole d'infanzia e Chinatown all'offerta culturale. Ventidue Marzo ospita ogni genere di negozio di vicinato, Porta Lodovica e Bruzzano eccellono per la presenza di servizi sanitari. A San Siro ci sono le attività sportive, a Pagano gli immobili di qualità. La Comasina e Quarto Oggiaro sono oggi le zone più convenienti.

Le classifiche sulla vivibilità dei quartieri milanesi — presentate ieri da Scenari immobiliari in occasione della prima «Giornata nazionale della Casa» organizzata ieri con Casa.it — offrono una fotografia di mercato chiave nel dibattito sulla Milano 2020 post-Covid. Una metropoli che Palazzo Marino punta a ridisegnare come «Città dei 15 minuti», appunto, sulla falsa-

Il ranking delle zone

La classifica delle aree che hanno servizi a 15 minuti di distanza



La Città dei «quindici minuti»

riga della *Ville du quart d'heure* del sindaco di Parigi Anne Hidalgo, nuova rotta politica mutuata sul modello delle grandi metropoli industriali americane d'inizio 900.

Tra centro e periferie

Tirando le somme — e soppesando tramite algoritmo gli indicatori geografici presi in considerazione (vicinanza ai mezzi, alle strutture sanitarie, a scuole e università, al verde, agli impianti sportivi, ai musei, ecc.) —, il quartiere con maggiori servizi nell'arco dei 15 minuti a piedi risulta essere Porta Vigentina-Porta Lodovica. Una zona residenziale con un'università, la Bocconi, numerose strutture mediche pubbliche e private, piccoli negozi ma anche supermercati, oltre a una elevata qualità media degli immobili.

Sul podio seguono Città Studi e la Bicocca, anch'esse trainate dagli ambienti universitari, con ambulatori e ospedali, spazi culturali e appartamenti di buona fattura. Seguono Sarpi (bene l'offerta culturale e i collegamenti tranviari), San Siro (mezzi

La classifica dei quartieri secondo la raggiungibilità dei servizi Porta Lodovica, Città Studi e Bicocca, qui Milano è già policentrica Scenari immobiliari: trasporti, scuole e salute la base per ripartire

pubblici e impianti per sport e tempo libero) e le zone commerciali di Buenos Aires, De Angeli-Monte Rosa, Ventidue Marzo, Porta Romana e corso Magenta, tutte zone lungo la Circonvallazione, a metà strada tra centro e periferia.

Di contro, restano servite con difficoltà le estreme periferie, da Crescenzago-Cascina Gobba al Forlanini, da Ponte Lambro a Rogoredo, da Boffalora a Muggiano, Quinto Romano e Figino fino a Roserio, soprattutto a causa della scarsità di scuole e impianti per il tempo per libero, anche se inseriti in territori più «verdi».

La rete diffusa

La gran parte del territorio cittadino appare tuttavia già inclusa in una rete di servizi ramificata, mostrando potenziale anche nei quartieri più difficili come San Siro. «Di-

mensioni, infrastrutture adeguate e trasporto pubblico di livello mettono Milano in una posizione di forza anche in un momento difficile come quello attuale» spiega Francesca Zirnstein, direttore generale

di Scenari Immobiliari. Dalla ricerca si nota che i quartieri più in alto in classifica sono quelli che si posizionano tra il centro e la periferia, lungo gli anelli intermedi cittadini. Uno schema — i servizi confi-

nati all'interno della Cerchia — che a Milano si rompe grazie a università, scuole e impianti sportivi, «segno di fondamenta solide per la città che si vuole policentrica» per Zirnstein. «E grazie alla cultu-

ra: da Nolo ad Affori e ai Navigli, il fermento esce dall'Area C». Osservando solo i prezzi, le zone più ricalificate sono Arona-Losanna, Filzi-Gioia, Lima-Morgagni e corso Vercelli, con quotazioni sono aumentate di più del 20 per cento negli ultimi cinque anni.

La vivibilità

La ricerca guarda anche al lungo periodo, individuando le principali aree in via di riqualificazione (Scalo Romana, Santa Giulia, Rubattino, Bovisa, Mind-Cascina Merlata e Bisceglie) come i quartieri che cambieranno la città grazie a servizi residenziali più moderni, con scuole in costruzione ed edilizia convenzionata dedicata a studenti e anziani, due degli elementi strategici della domanda residenziale milanese. «I nuovi progetti — sottolinea Zirnstein — continueranno a trasformare Milano, le sue polarità catalizzatrici e l'identità di alcuni quartieri». Tra quelli con appeal in crescita si segnalano a Nord Niguarda, Gorla, Adriano e Bicocca, a Sud Giambellino e Lorenteg-

Il nodo San Siro

Sala: «Un rischio dire no al nuovo stadio»



Il sindaco Beppe Sala

Il cerino scotta. Soprattutto se si tratta di San Siro. Il sindaco Beppe Sala torna sul nuovo progetto di Milan e Inter per la realizzazione di un nuovo impianto e relativa demolizione (parziale) del Meazza. «Sul futuro di San Siro è in corso una lunga discussione — ha detto il sindaco alla presentazione del libro «Giovinette. Le calciatrici che sfidarono il Duce» scritto da Federica Seneghini, giornalista del *Corriere* —. Siamo proprietari di un'area che è in affitto alle due squadre. Ma se noi dicessimo no a un nuovo impianto a San Siro e le squadre decidessero di andare da un'altra parte, noi rimarremmo con il cerino in mano». Risultato? «San Siro vuoto e pieno di ragnatele». «Dobbiamo essere sicuri che il progetto ha un senso» conclude il sindaco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SAGA DEI VISCONTI LUIGI BARNABA FRIGOLI

Congiure e segreti, amori e tradimenti, duelli ed esecuzioni, incantesimi e superstizioni nella Lombardia di fine Trecento, al tempo del «diavolo» Bernabò Visconti e di suo nipote Gian Galeazzo. Nei tre capitoli della Saga dei Visconti storia e leggenda si intrecciano in avvincenti trame che hanno conquistato e continuano ad appassionare migliaia di lettori, confermando che «gli intrighi alla corte dei Visconti non hanno nulla da invidiare a quel che oggi si vede in tv e al cinema» (*la Repubblica*).

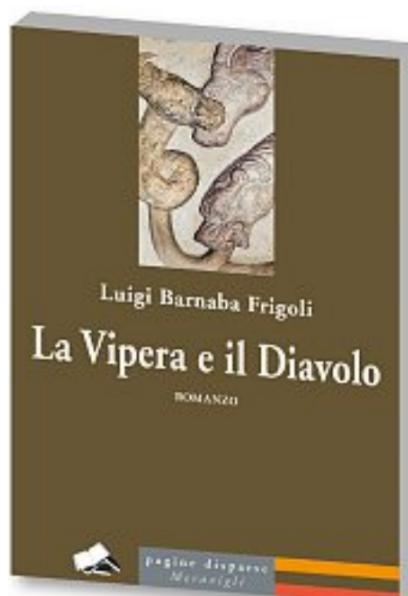
Sabato 3 Ottobre ore 16,00
Castello Visconteo di Pandino (CR)

I Visconti tra storia e leggenda

Luigi B. Frigoli racconta la Saga dei Visconti

Prenotazione obbligatoria: info@meravigliedizioni.it

Alle 14,30 e 17,30 visite guidate nelle sale del castello
Per info e prenotazioni: turismo@comune.pandino.cr.it



CONSIGLIATO DA
Libreria Milanese
il Domani
via Carducci
ang. p.le Cadorna 9
tel. 02 86 45 29 87

Meravigliedizioni
tel. 02 92101849 • www.meravigliedizioni.it
IN TUTTE LE LIBRERIE

GRANDI ROMANZI MERAVIGLI

-17,5%

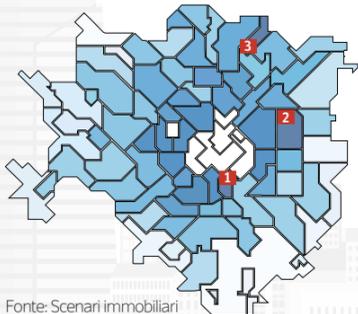
Il calo del fatturato del mercato immobiliare milanese stimato per la fine del 2020. L'aumento delle compravendite è atteso per il prossimo anno con un aumento di oltre 13 punti percentuali, secondo le stime cittadine dei ricercatori di Scenari Immobiliari

+1,5%

L'aumento dei prezzi «reali» delle case milanesi negli ultimi quattro trimestri secondo il report immobiliare di Ubs global wealth uscito mercoledì. Un segnale di stabilità con il mercato che sembra tenere rispetto a molte altre grandi città internazionali in difficoltà

La valutazione dei quartieri

- 1 Porta Vigentina - Porta Lodovica
- 2 Città Studi
- 3 Bicocca
- 4 Sarpi
- 5 San Siro
- 6 Buenos Aires - Porta Venezia - Porta Monforte
- 7 De Angeli - Monte Rosa
- 8 Ventidue Marzo
- 9 Porta Romana
- 10 Porta Magenta



Fonte: Scenari Immobiliari

IL MERCATO

I numeri

22mila
Le compravendite attese a Milano nel 2020

-15,4%
Rispetto al 2019 (ITALIA -23,6%)

9%
La quota di nuove costruzioni

I maggiori aumenti di prezzo
Rispetto a 5 anni fa

Arona/Losanna	+23%
Gioia/Filzi	+23%
Lima/Morgagni	+21%
Vercelli	+20%
Giulio Cesare/Domodossola	+20%

Fonte: Ubs global wealth



gio, a Est Ortica e Lambrate, a Nord-Ovest Farini e Bovisa. In attesa degli scali, chiusura del «cerchio» dei trasporti (la Circle line) con annessi raccordi e hub della mobilità ai capolinea del metrò, i cui prolungamenti verso l'hinterland sono in odore di Recovery fund.

Il mercato post-Covid

Sullo sfondo delle statistiche, galleggiano le incognite post-Covid (in primis per il merca-

Le previsioni

Per il futuro ulteriori standard saranno fissati da Santa Giulia, Bisceglie e Mind

to delle locazioni e degli studenti fuori sede) con le interpretazioni delle dinamiche immobiliari e demografiche spesso complesse, diverse tra centro e periferia e tra «nuovo» che va bene e «usato» che soffre. Si registrano minimi movimenti «anagrafici» di residenti in uscita dalla città, e affitti che non ripartono. Ci sono smart working e didattica a distanza universitaria. Per il momento, sì, calano le compravendite (-15,4%) e i fatturati (-17,5%) ma meno del totale nazionale (-23,6%). Le previsioni parlano del 13% in

più per il 2021. E i prezzi tengono: «Nonostante gli effetti della pandemia nella prima metà del 2020, il mercato milanese continua a essere molto resiliente — conferma Paolo Federici a capo di Ubs global wealth management in Italia —. C'è stato addirittura un aumento dei prezzi dell'1,5% da settembre scorso».

Le «bolle» globali

Solo mercoledì, l'ultimo studio del gruppo bancario svizzero sugli andamenti immobiliari delle città globali (e il loro rischio «bolle») raccontava di un aumento in città dei prezzi «reali». Un tasso che sotto alla Madonna era tornato in positivo solo l'anno scorso dopo un decennio di sofferenza post-crisi finanziaria del 2008. «Ci sono spostamenti dal centro alle zone semi-centrali — aggiunge Federici — ma nell'Area metropolitana la domanda c'è». Secondo il dossier, la città resta competitiva sul fronte del mattone: per acquistare un appartamento di 60 metri quadrati a Hong Kong, Parigi, Londra un impiegato dallo stipendio medio deve lavorare per 20, 17 e 14 anni. A Milano ne «bastano» sei, con valori medi che tengono al riparo, appunto, dal rischio «bolla».

gvaltolina@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Online

Tutte le notizie di cronaca e gli aggiornamenti in tempo reale anche sul sito Internet **milano.corriere.it**

Il fenomeno

di **Elisabetta Andreis**

Il report

● Nel documento **Milano 2020** sulla strategia di adattamento della città dopo il coronavirus, Palazzo Marino indica il modello della «Città dei 15 minuti»

● Un'iniziativa urbanistica proposta dal sindaco di Parigi, Anne Hidalgo, in cui ogni servizio



è raggiungibile a piedi

● Scenari Immobiliari (nella foto il dg Francesca Zirstein) ha presentato ieri durante la Giornata della Casa una ricerca sui quartieri milanesi e i servizi offerti a distanza di 15 minuti

Domenica — meteo permettendo — grande festa in via Scarlatti. Organizza la Social street Benedetto Marcello, con Comune e Municipio 3. «Sono cambiate le abitudini, molti di noi lavorano ancora in smart working. Non abbiamo mai vissuto così profondamente i legami di quartiere, tanto che abbiamo pensato ad un'intera giornata di eventi, dalla mattina alla sera, con passeggiate culturali, spettacoli itineranti di teatro a cura degli Alma Rosé, cinema all'aperto con un documentario diretto da Ermanno Olmi proprio nella via e ancora musica dai balconi per prepararci ad affrontare uniti e compatti un autunno che potrebbe essere difficile», spiegano Serena Luglio e Micaela Molinari, tra le animatrici.

Commercianti e residenti si sono dati da fare anche a livello di arredo urbano per rendere più bella la via che collega zona corso Buenos Aires alla stazione Centrale: hanno messo a punto rendering con dehors uniformi, fioriere, serrande ingentilite. E si sono dati da fare per strappare al degrado i giardini dell'Orso Marcello, lì vicini. «Milano funziona anche perché tanti cittadini si attivano per migliorarla. Scarlatti sta già cambiando grazie ai nuovi plateatici, abbiamo i progetti di valorizzazione dell'hotel Michelangelo e gli alberi in Buenos Aires che segneranno in futuro i due ingressi. E c'è una bella comunità che si sta mobilitando per fare ancora meglio», conferma Pierfrancesco Maran, assessore all'Urbanistica. Le Social street stanno reinventando una forma di «resistenza urbana» e intelligente per migliorare la vivibilità di quartiere di fronte alle nuove abitudini pru-

Feste e concerti in condominio

Se l'unione (dei vicini) ora fa la forza



Via Benedetto Marcello Musica dai balconi: la Social street attiva dopo il lockdown

denti che regolano i contatti tra persone. Oggi sono 102, con 108.160 iscritti. Le più attive? «Paolo Sarpi, Maiocchi, Morgagni, Abitanti intorno a Parco Solari, Quartiere Gratosoglio, San Gottardo-Medamontegani, NoLo, piazza San Luigi e piazza Santa Maria del Suffragio, oltre a Benedetto Marcello», risponde Cristina Pasqualini, docente in Cattolica, che le monitora con un vero e proprio Osservatorio dal 2014. Secondo i dati Paolo Sarpi, ad esempio, è partita sei anni fa con trecento iscritti e oggi ne conta quasi tredicimila, San Gottardo diecimila, (in un testa a testa con NoLo). Il boom c'è stato durante il lockdown con crescita degli iscritti a doppia cifra in pochi

mesi, le pagine social sono lo specchio della vitalità: per San Gottardo i post pubblicati sono aumentati del 250 per cento, e non è un caso isolato. «Nel momento del bisogno si sono attivate in chiave di mutuo aiuto, adesso con interventi di riqualificazione urbana che legittimano lo stare insieme», ragiona Pasqualini.

I Social streeter di NoLo hanno appena festeggiato il nuovo campo sportivo azzurro del Trotter, al Gratosoglio decine di cittadini hanno ripulito via Baroni e via Rozzano e in zona San Gottardo hanno organizzato il Cammino dei parchi, per capire dove ancora ci sono angoli da migliorare. «Anche le Social street di più piccole dimensioni in questo periodo inventano un sacco di occasioni di lavoro collettivo — conclude Pasqualini —. Siamo animali sociali e, con ogni prudenza possibile, per fare crescere questa città, dobbiamo continuare ad esserlo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MASSIME QUOTAZIONI DI MERCATO



ACQUISTIAMO DIAMANTI

Aperti tutti i giorni dalle 9,00 alle 18,30 orario continuato sabato compreso



BANCO METALLI PREZIOSI
PRONTOGOLD
onesti conviene

OPERATORE SPECIALIZZATO PER IL COMMERCIO DI METALLI PREZIOSI IN SEDE PERITO IN PREZIOSI ISCRITTO ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO N° 2520

ACQUISTIAMO ORO PURO
50,40
euro al grammo

ACQUISTIAMO ORO USATO
34,50
euro al grammo

Via Vittor Pisani, 12 - 20124 Milano
Tel 02 49526556 Fax 02 49526557
www.prontogold.com info@prontogold.com

Raggiungibile con la MM2 o MM3
Fermata Stazione Centrale
Passante ferroviario fermata Repubblica

Record di iscrizioni negli atenei milanesi L'università più forte della pandemia

Statale, oltre 16 mila nuovi studenti: il fattore della «no tax area». In crescita anche Cattolica e Bicocca

Il temuto effetto Covid non c'è stato. Sarà la forza attrattiva — per i fuori sede soprattutto — di una didattica online rafforzata e roduta nei mesi scorsi, sarà (per la Statale) la riduzione delle tasse o, ancora, il consolidamento della credibilità di Milano: le università della città segnano numeri molto positivi, quanto inaspettati, sulle immatricolazioni.

La Statale di Milano, che il 14 settembre ha iniziato il suo primo anno accademico in epoca Covid, registra un aumento delle nuove iscrizioni ad ogni livello formativo, per un totale di 16.350 matricole rispetto alle 13.475 dell'anno precedente, con una crescita del 21,5 per cento. Sono le magistrali, in particolare, a se-

Il rettore Franzini

«Piace la didattica a distanza rafforzata e l'offerta delle lauree magistrali»

gnare un vero e proprio boom, con un più 56 per cento. Le iscrizioni alle lauree triennali sono aumentate del 13,6 per cento, le magistrali a ciclo unico del 27,7 per cento. Interessante, poi, il dato sugli studenti fuori sede, che salgono dal 21,5 per cento sul totale immatricolati al 23,4 per cento.

La crescita dei nuovi iscritti in Statale è tanto più significativa se confrontata col passato: dopo anni in cui i dati sulle immatricolazioni erano stabili o in leggero aumento (nell'ordine del più 0,5 per cento), lo scorso anno, in questa stessa data, era stato raggiunto un più 17 per cento, dettato però principalmente dal venir meno del numero programmato a Mediazione Linguistica. Quest'anno la crescita — che non ci si aspettava affatto, causa Covid — non solo ha tenuto ma è stata maggiore.

I motivi? Una serie di fattori differenti, secondo il rettore Elio Franzini. «Il primo è certamente l'innalzamento della "no tax area" da 14mila a 20mila euro di Isee (approvata dal consiglio di amministrazione dell'ateneo lo scorso primo aprile, ndr) con cui ci

siamo allineati alle altre università milanesi: questa misura ha spinto notevolmente le iscrizioni». Il secondo fattore si deduce dal boom nelle lauree magistrali ed è «la qualità della Statale — spiega Franzini —: gli studenti delle magistrali non sono matricole, ma laureati che scelgono accuratamente la nostra università per l'offerta formativa di qualità». Infine, «la didattica a distanza rafforzata e testata nei

mesi scorsi, oltre alla credibilità di Milano che non è venuta meno».

I segnali positivi arrivano da tutti gli atenei milanesi. A un mese dalla ripresa in presenza delle attività didattiche, i dati delle iscrizioni ai corsi di laurea dell'università Cattolica del Sacro Cuore fanno registrare una crescita degli immatricolati del 2 per cento rispetto all'anno accademico precedente, per un totale di

13.006 contro i 12.761 del 2019/2020. I corsi di laurea a numero programmato hanno rapidamente saturato i posti disponibili e i candidati ai test rispetto allo scorso anno hanno segnato per i corsi di studio più contesi un aumento del 15 per cento.

All'università di Milano-Bicocca il dato significativo riguarda gli immatricolati alle magistrali (le lauree triennali sono a numero chiuso, dove

comunque si è registrato un più 20 per cento di candidati ai test d'ingresso). Le nuove iscrizioni alle magistrali sono aumentate rispetto all'anno passato del 20 per cento e ci si aspetta un ulteriore incremento alla chiusura delle iscrizioni. Tra i corsi a maggiore crescita, c'è *Applied experimental psychological sciences*, dove gli iscritti sono più che raddoppiati. Le magistrali a ciclo unico 5 anni segnano un più 32 per cento, in particolare il corso di laurea in giurisprudenza.

In tutte le facoltà dove i corsi di laurea sono a numero chiuso si è verificato un incremento delle candidature ai test. Alla Bocconi, per 2.700 posti nelle triennali a numero programmato, i candidati erano il 5 per cento in più rispetto all'anno accademico 2019/2020. In Humanitas sono andati tutti occupati i 180 posti in medicina, i 70 di MedTec, i 130 di infermieristica e i 47 di fisioterapia. All'università San Raffaele erano 6.717 gli iscritti al test di medicina, svoltosi tra il 24 e il 31 agosto, per un totale di 300 posti.

Stefania Chiale
© RIPRODUZIONE RISERVATA



In biblioteca L'incontro del direttore del Corriere Luciano Fontana con i ragazzi e il preside del Parini, Massimo Nunzio Barrella

L'iniziativa

«CampBus», didattica digitale al liceo Parini

Dopo aver visitato l'Istituto Galilei di Luxemburg, CampBus è arrivato al liceo Parini. Il progetto di didattica digitale del *Corriere della Sera*, allestito all'interno di un bus a due piani, ha mostrato agli studenti le tecnologie di domani e le loro applicazioni presenti e future. Ospite speciale di ieri, il direttore del *Corriere*, Luciano Fontana: «Il Covid ci ha insegnato il valore delle competenze», ha detto ai ragazzi durante la sua lezione, «e l'importanza di investire in ricerca e istruzione».

Alessio Lana
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Picco di matricole a Pavia

«Poter risiedere in collegio ora è un vantaggio»



Fondata nel 1361 | cortili dell'Università Statale di Pavia (Milano)

Un anno accademico che a Pavia non sarà ricordato solo per il post lockdown in cui si sono sperimentate lezioni a distanza e le lauree via web, ma anche per il numero di immatricolazioni. Il dato più alto dalla fondazione dell'Università di Pavia, che con 4.326 nuovi iscritti (per laurea triennale o magistrale a ciclo unico) supera ogni precedente risultato raggiunto. Un incremento di oltre il 28% rispetto all'anno scorso, ossia circa 1.000 matricole in più. «Sono molte le cause che concorrono a questo risultato — sottolinea il rettore Francesco Svelto —. Prima di tutto la capacità reattiva dimostrata dalla nostra Università nel periodo di lockdown: l'impegno di docenti e tutto il personale ha permesso di non interrompere il semestre e, nel giro di una settimana, di proporre online oltre duemila insegnamenti, svolgere esami e sedute di laurea. Inoltre l'emergenza sta evidenziando come famiglie e studenti apprezzino la possibilità di risiedere in collegio o in una città sicura e a misura di studente» (el. lan.).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ADRIANO & ANTONIO

Valutiamo ed acquistiamo antichità di ogni genere, anche interi arredi e collezioni: Mobili, specchiere, lampadari, dipinti, sculture, vasi cinesi e modernariato.

Adriano
+39 328 1273797
adri.baldani@virgilio.it

Antonio
+39 393 3371054
magnister@gmail.com



MASSIMA SERIETÀ E RISPOSTA IMMEDIATA

Il racconto

di **Giovanna Maria Fagnani**

Seduti in cerchio sull'aia, a due passi dai recinti con capre, pecore e galline. Oppure a passeggio tra gli orti, nei prati o lungo i sentieri del Parco delle Cave. A Milano c'è una scuola dove la lezione non si fa quasi mai seduti al banco, ma il più possibile all'aperto, traendo spunti per l'apprendimento dalla natura. È la scuola primaria ispirata alla pedagogia Steiner Waldorf, che ha aperto a settembre a Cascina Linterno, una corte rurale di proprietà del Comune che risale al 1100 e che per alcuni anni fu la dimora estiva di Francesco Petrarca. Al primo piano c'è un museo dedicato a lui e, al piano terra, l'associazione degli Amici di Cascina Linterno, che da sempre si prende cura di questo luogo. Nell'altra ala, invece, da quattro anni ha trovato casa la Fattoria didattica Apepè, apicoltura e coltivazione biologica fondata da Mario Veca. Dopo anni di collaborazione con diverse scuole, Veca ha avviato una materna steineriana da trenta posti e, quest'anno, per la prima volta, anche una primaria. «Da tempo accarezzavo il sogno di portare una scuola in fattoria anche in città», spiega l'agricoltore.

Tra i nove bambini iscritti (per questo primo anno il massimo è quindici), diversi sono di seconda elementare. Temendo troppe limitazioni in classe e un altro anno con la didattica a distanza, le loro famiglie hanno fatto questa scelta, sebbene — trattandosi di una scuola privata non paritaria — i piccoli dovranno sostenere un esame per rientrare nel sistema pubblico. Ma i bambini di prima e seconda studiano insieme. Quando il clima lo consente lasciano il banco che, con l'aiuto della maestra, hanno montato e fanno lezione all'aperto (le regole anti-Covid, qui, sono rispettate anche grazie alla vita nella natura). La giornata scolastica comincia con i saluti alla porta, poi girotondi, filastrocche, poesie. Dalle 9.30 alle 11.30 le ma-



Campagna I laboratori e le lezioni della scuola elementare che si ispira alla filosofia di Steiner Waldorf traslocano alla Cascina Linterno (Bozzo)

La scuola trasloca nella cascina Niente pagelle e lezioni sull'aia «La natura è il nostro anti-Covid»

terie spiegate come «epoche». Cioè tre mesi italiano, tre di matematica e così via. «Così le nozioni mettono radici e non si dimenticano», spiega l'insegnante Silvia Maria Del Col. Niente libri di testo, le scienze si imparano «osservando il ciclo delle api, l'insiemistica raccogliendo sassolini, pigne. In questa scuola non è richiesta la fatica di una prestazione, non esistono le pagelle. A fine anno al genitore viene consegnato un giudizio dell'evoluzione del bambino. Qui si impara che è bello sbagliare, perché un errore è un'occasione per imparare. La scienza dice che abbiamo 13 tipi di intelligenza diversa: ci possono essere più

strade per arrivare alla stessa soluzione e ogni sforzo va premiato». Le altre materie: matematica, italiano, ma anche musica, falegnameria, punto croce, tessitura, disegno, euritmia, lingua straniera (quest'anno tedesco). «Mia figlia ha fatto la prima in una scuola normale, ma non mi

sono trovata bene, perché prevede una didattica con un programma che va avanti indipendentemente dal fatto che i bambini siano pronti o meno. Qui è molto contenta», spiega Valentina. Le fa eco Beatrice, madre di un altro alunno di seconda: «Ho sperato fino all'ultimo che la scuola ria-

prise nella normalità, ma così non è stato. Non mi piaceva l'idea che i bambini andassero incontro a costrizioni malsane, come l'uso prolungato della mascherina e tante costrizioni. Qui mio figlio vive in modo normale, impara giocando». William e sua moglie non hanno ancora deciso come proseguirà il percorso della loro bambina, ora in prima. «Ha fatto la materna all'Asilo nel Bosco, esperienza simile a questa. Poi avevamo valutato la Montessori ma non abbiamo trovato posto. Questa proposta ci è sembrata la migliore in quest'anno di transizione. Magari resterà qui fino in quinta, magari no. Ma al momento siamo molto felici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'esperienza

Corsi con metodo steineriano: gli alunni di prima e di seconda restano insieme



Giorgio Saporiti

{ WWW.IILLOFT.COM }

Vendita Straordinaria

nel nostro nuovo showroom

sconti fino al 70%

Divani, Poltrone, Tavoli, Sedie, Letti, Baby Collection, Mobili, Tappeti

Venerdì 2 - Sabato 3 - Domenica 4 - Lunedì 5 Ottobre
Orario continuato dalle 09:00 alle 18:00

IL LOFT Via Pegoraro, 20 21013 Gallarate (Va) Ph. +39 0331 77.65.78 illoft.com

FONDO PEGASO REAL ESTATE

in liquidazione giudiziale ai sensi dell'Art. 57 Comma 6 bis T.U.F.

INVITO AD OFFRIRE

(3° ESPERIMENTO)

Con il presente avviso si informa che la liquidazione, nell'ambito delle procedure competitive finalizzate al realizzo dell'attivo, intende alienare i seguenti beni.

Genova: complesso immobiliare a destinazione produttiva, situato tra le Vie Rivarolo e Lepanto, caratterizzato da terreno di ampiezza di circa 36.750 metri quadrati, interamente delimitato, sul quale insistono fabbricati in cattivo stato di conservazione. Terreno situato in Località Teglia, Via dei Rebutti snc, in parte pianeggiante, di circa 42.000 metri quadrati, sulla sponda sinistra del torrente Polcevera, in parte delimitato da muri di contenimento.

Rapallo (Ge): fabbricato ad uso ufficio, su più piani, di circa 300 metri quadrati complessivi, situato nel complesso immobiliare con accesso dai numeri civici 37 e 45 della via Cerisola, con annesso deposito e spazio scoperto da adibire a parcheggio, di circa 70 metri quadrati.

I soggetti interessati potranno accreditarsi inoltrando la documentazione richiesta seguendo le indicazioni contenute nel sito: <http://www.venditapegaso.it> Gli accreditati avranno accesso all'area riservata del sito, ove sono contenute le informazioni necessarie per la presentazione delle offerte irrevocabili, che dovranno pervenire entro il **31 gennaio 2021, ore 16.00**, secondo le modalità e le condizioni descritte nel disciplinare di gara, anch'esso disponibile nel sito. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Advisor CBRE S.p.A., e-mail: logistics.italy@cbre.com o al liquidatore, Dott. Alessandro Zanotti, Via Marconi 18, 13900 Biella (Bi), Tel. 01523440, e-mail: info@studiozanotti.it.

Il presente annuncio non costituisce offerta al pubblico ex art. 1336 c.c., né costituisce promessa al pubblico ex art. 1989 c.c. Pertanto la ricezione di eventuali offerte non comporterà alcun obbligo contrattuale o impegno di alienazione nei confronti di eventuali offerenti e, per questi ultimi, alcun diritto, a qualsivoglia prestazione o rimborso, compreso il pagamento di mediazioni o consulenze.

Il Liquidatore - Dott. Alessandro Zanotti

Tribunale Milano
Procedura di liquidazione del patrimonio
Rg. 10/2019 - 11/2016

AVVISO DI VENDITA A MODALITÀ
TELEMATICA SINCRONA MISTA
Il giorno 25.11.2020 alle h. 10:30

LOTTO 1 Villa in Arese (MI) Prezzo Base:
€ 801.000,00 LOTTO 2 Abitazione in
GAZZANIGA (BG) Prezzo Base: € 37.710,00
LOTTO 3 Usufrutto unità collabenti
in CAMPAGNATICO (GR) Prezzo Base:
€ 9.760,00 Piattaforme di pubblicazione:
astexpo.fallcoaste.it - <https://pvp.giustizia.it/pvp/> Per info: +39 0331.371864 -
aste@audireviauction.it

Tribunale di Milano
Liq. Coatta ammi.va 299/2018
Com. Liq.: Dott.ssa C. Rossini

AVVISO DI VENDITA ANALOGICA
n. 16 LOTTI

Asta 12.11.2020 dalle 14:00 alle 17:45
LOTTO 1-2-3-5 e da LOTTO 8 a LOTTO 19
(da asta n. 8358 a 8376) - termine deposito offerte 11.11.2020 h. 12:00

Asta e deposito offerte
c/o Studio Dott. Monteleone
in Sesto Calende (VA), via dell'Olmo 26

In Arluno (VA), Via Madre Teresa di
Calcutta n. 1: monolocali, bilocali, trilocali,
autorimesse e terreno edificabile.

Pubblicazione: www.astebook.it
Info/Contatti: +39 351/5799078 -
immobiliare@astebook.com

L'Economia
del CORRIERE DELLA SERA



MISANI
MILANO

MILANO - via Cusani, 9
PALM BEACH - 317 Worth Ave

tutte le collezioni su misanimilano.com

Lombardia Film Commission, si apre un altro fronte

Dopo l'inchiesta sul capannone di Cormano, contestata la nomina dell'Organismo di vigilanza

Il logo



● Lombardia Film Commission (nella foto, il logo) è una Fondazione non-profit i cui soci sono Regione Lombardia e Comune di Milano

Non c'è solo il cda del Piccolo a dividere Comune e Regione. La guerra si allarga anche a un altro board, quello di Lombardia Film Commission, la fondazione che ha come soci Regione e Comune, al centro dell'inchiesta della magistratura sull'acquisto gonfiato del capannone a Cormano. A fare da detonatore l'avviso pubblico con cui il presidente di Lfc, Alberto Dell'Acqua, dà il via alla raccolta di manifestazioni di interesse per la nomina del «nuovo» responsabile dell'Organismo di vigilanza. Un bando lampo visto che viene pubblicato il 7 luglio e chiuso sette giorni dopo, il 14 luglio, senza bisogno di graduatorie o punteggi per-

ché l'avviso parla chiaro: «L'Organismo di vigilanza sarà nominato dal presidente del cda di Lfc. Non si procederà alla formazione di graduatorie di merito o per titoli, né all'attribuzione di punteggi». Libertà totale nella scelta che cade sull'avvocato Alessio Gennari che viene nominato presidente dell'Organismo di vigilanza. Gennari però non è una novità perché è la stessa persona che ha ricoperto il ruolo di presidente dell'Ogv dal luglio del 2017 fino a fine luglio dell'anno scorso e non ha segnalato anomalie nella compravendita del capannone il cui valore raddoppia in poco meno di un anno, passando da 400 mila e 800 mila

euro. «L'acquisto dell'immobile in oggetto non presenta alcuna criticità», aveva scritto Gennari nella relazione del novembre 2017. Sentito da «Presadiretta» di Riccardo Iacona, Gennari, non indagato in nessuna inchiesta, ha spiegato che non ha segnalato anomalie in quanto l'Odv non ha poteri di indagine mentre ha confermato di aver ricevuto incarichi professionali da

Palazzo Marino
«Chiediamo un nuovo avviso pubblico, si tratta di una scelta fatta in solitaria»

società riconducibili ad Alberto Di Rubba, l'ex presidente di Lfc, ideatore dell'acquisto del capannone, revisore contabile della Lega indagato per peculato e altri reati.

Una riconferma che, soprattutto dopo le notizie di stampa sui rapporti di lavoro tra Gennari e Di Rubba, ha provocato la reazione del Comune: «Contestiamo le modalità di nomina — attacca l'assessore alla Cultura, Filippo Del Corno —. Già è ridicolo che l'avviso pubblico sia durato sette giorni in pieno luglio, così come contestiamo la scelta solitaria da parte del presidente di Lfc senza che sia stata avvertita la nostra consigliera d'amministrazione. La

scelta doveva essere concordata visto i precedenti che hanno lesa l'immagine della società. Chiediamo che la nomina venga revocata e venga fatto un nuovo avviso pubblico». Interviene anche il presidente della commissione Cultura del Comune, Angelo Turco: «Alla luce di questa novità e di questa nomina riconvocherò una commissione, invitando l'assessore regionale Stefano Bruno Galli. Lascio a lui la scelta della data». Si muove anche l'opposizione in Regione. Paola Bocci e Fabio Pizzul (Pd) presentano una mozione in cui chiedono di rinnovare l'Odv «sostituendo per intero l'attuale», e di sciogliere in chiave di autotutela «il contratto con lo studio Scillieri», il commercialista ai domiciliari per peculato e altri reati legati alla compravendita del capannone.

M.Gian.
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Online
Notizie, aggiornamenti, foto e video di quanto accade ogni giorno a Milano e provincia sul nostro sito milano.corriere.it

Piccolo, il cda si allarga

Tra Regione e Comune volano parole grosse

L'assessore Galli: «Scelta becera». Il Pd contro Fontana

Il caso

● Il cda del Piccolo ha cooptato, in base allo statuto, due nuovi consiglieri di amministrazione. L'ex ministro dei Beni Culturali, Lorenzo Ornaghi e la presidente di TeatriXMilano, Mimma Guastoni

● Una risposta «becera e arrogante» replica l'assessore regionale Stefano Galli

Se si fosse votato alla Camera ci sarebbe stata l'unanimità. Se si fosse votato al Senato anche, perché il nuovo regolamento non considera più l'astensione come un voto contrario. Quindi, paradossalmente, il voto per l'allargamento del consiglio di amministrazione del Piccolo da sei a otto consiglieri, che si è concluso con quattro voti favorevoli, (quello del presidente Salvatore Carrubba e della consigliera Marilena Adamo di nomina comunale, di Andrea Cardamone per il Mibact e quello di Marco Accornero per la Camera di Commercio) e un astenuto dovrebbe essere considerato votato all'unanimità. Un paradosso appunto, per cercare di spiegare quello che ha le sembianze di un'ingenuità perché Emanuela Carcano, consigliera nominata dalla Regione, dopo aver fatto mettere a verbale la sua indignazione per quella che considera un'operazione intollerabile, strumentale e vergognosa non ha votato contro l'allargamento, ma si è astenuta. L'altro consigliere regionale, Angelo Crespi non si è presentato all'appuntamento

I volti



Lorenzo Ornaghi, ex ministro Mibact



Stefano Galli, assessore regionale



Mimma Guastoni, esperta teatrale

per impegni presi precedentemente. A fare l'ingresso nel cda saranno l'ex ministro dei Beni culturali, Lorenzo Ornaghi e la presidente dell'associazione TeatriXMilano, Mimma Guastoni. «L'ingresso di due illustri personalità — dice Carrubba — potrà offrire agli altri componenti del consiglio di amministrazione ulteriori e preziosi punti di vista e un concreto supporto derivanti dalla loro esperienza e dai loro percorsi personali». Carrubba ha inviato ai

due nuovi consiglieri tutti gli incartamenti e i documenti dell'istruttoria relativa alla nomina del successore di Sergio Escobar, compresi curricula e progetti dei quattro candidati rimasti in lizza per la direzione del teatro: Claudio Longhi (su cui c'era stata la convergenza della maggioranza dei soci, Comune, ministero e Camera di Commercio), ma l'opposizione della Regione che disertando il cda ha fatto mancare il numero legale), Filippo Fonsatti, Anto-



Simbolo Il Piccolo Teatro di via Rovello è al centro di uno scontro politico per la nomina del nuovo direttore

nio Calbi e Marco Giorgetti. La prossima riunione del cda sarà quella decisiva con all'ordine del giorno la designazione del direttore. Potrebbe essere già martedì prossimo.

Ma il voto di ieri sancisce anche la guerra aperta tra Comune e Regione. In un post dai toni che dire accessi è un eufemismo, l'assessore regionale alla Cultura, Stefano Bruno Galli bolla l'operazione allargamento come «un'inaccettabile forzatura istituzionale». «Sin dall'inizio la Regione ha sostenuto con coerenza la linea della trasparenza e del merito... La risposta da parte del sindaco Sala, dell'assessore Del Corno e del presidente Carrubba è stata becera e arrogante. Un atto vergognoso e inaccettabile. Non si gestiscono così le istituzioni; così si svillaneggiano e si violentano. Complimenti,

bravi». Non pago, tira in ballo anche l'ex rettore della Cattolica, Ornaghi con una frase dalle tinte molto forti: «Andrà in Cda ad alzare la manina, eseguendo gli ordini di Sala e Carrubba? Spero proprio di no, altrimenti il suo Maestro, l'intramontabile Gianfranco Miglio, lassù a Domaso si contorcerà nella tomba...». Non che la replica sia all'acqua di rose: «Se c'è un becero nella vicenda del Piccolo, è solo il presidente della Regione, Attilio Fontana — dicono all'unisono la segretaria metropolitana del Pd, Silvia Roggia-

ni e il capogruppo in Consiglio comunale, Filippo Barberis — da mesi stiamo assistendo al vuoto lasciato da Escobar, a causa dell'indecente ostruzionismo di due consiglieri di Palazzo Lombardia». Ancora: «Abbiamo assistito all'ennesimo imbarazzante giochino politico da parte della giunta lombarda. Una giunta che è arrivata a paralizzare, per mesi, il Piccolo pur di imporre un suo nome. Cliché, purtroppo, arcinoto dalle parti di Palazzo Lombardia, come dimostrano le recenti cronache sanitarie». È solo l'inizio. Adesso bisognerà capire quali sono le mosse della Regione. Galli nel suo post fa riferimento ai fondi stanziati per il Piccolo anche se pubblicamente ha detto che non saranno toccati.

Maurizio Giannattasio
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Accuse incrociate

«Così Palazzo Marino violenta un'istituzione»
«Colpa dei giochini della giunta lombarda»

LA CERTEZZA DI SCEGLIERE BENE, AFFIDATI A NOI



Giglio
dal 1978

ACQUISTIAMO IN TUTTA ITALIA:

DIPINTI ANTICHI, DIPINTI dell'800 e del'900, SCULTURE, BRONZI, ARGENTERIA, CORALLI ANTIQUARIATO ORIENTALE, VASI CINESI, MOBILI ANTICHI EUROPEI e ORIENTALI, OGGETTI MOBILI di DESIGN ANNI 40' '50, '60, e '70, LAMPADARI, INTERE EREDITÀ e TANTO ALTRO...

CHIAMA ORA o INVIA DELLE FOTO

OTTERRAI LE MIGLIORI VALUTAZIONI DI MERCATO

Galleria: 02 29.40.31.46 Whatsapp: 335 63.79.151

Cellulare: 335 63.79.151 info@antichitagiglio.it



LINO GIGLIO È ISCRITTO AL RUOLO DEI PERITI ED ESPERTI
n. 12101 ALBO DEL TRIBUNALE DI MILANO

ANTICHITÀ GIGLIO di Lino Giglio dal 1978
Via Carlo Pisacane, 53 - 20129 Milano
Sito: www.antichitagiglio.it